

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00323625
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	7
QNTC - Completa /incompleta	incompleta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scene bibliche
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	libro
ADLT - Titolo della pubblicazione	Missale Romanum
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1801
DTSF - A	1801
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La serie di sette stampe che orna il testo del breviario sembra differenziarsi stilisticamente dal frontespizio dello stesso che, come abbiamo visto (cfr. scheda S 0900323624), può essere ascritto a suor Isabella Piccini o al suo ambito. Le sette incisioni sembrano tutte quante opera di un ignoto incisore probabilmente di ambito settentrionale ma si nota, tuttavia, una differenza fra la prima che illustra il Salterio con una raffigurazione di "David suona l'arpa" e le altre che rappresentano episodi della vita di Cristo. Alla differenza iconografica che sembra dovuta a due diverse serie, pur interpretate forse da un medesimo incisore, si aggiunge una diversità dei modelli presi a riferimento per l'invenzione. Mentre infatti il David sembra rifarsi ad esempi di classicismo seicentesco romano-bolognese, gli altri episodi interpretano opere cinquecentesche di ambito veneto e settentrionale. Le raffigurazioni della vita di Cristo presentano infatti un impianto arcaico e richiamano esempi del Dosso, del Savoldo, dei Bassano e di altri artisti di questa area. In particolare si nota un'attenzione marcata agli effetti della luce enfatizzati da un'ambientazione delle scene a lume notturno, irradiate da squarci di luce empirea che sottolineano l'intervento divino e accompagnano le complicate 'macchine' angeliche che occupano la parte superiore delle scene. In particolare nella "Adorazione dei pastori" notiamo anche la presenza della candela accesa che getta luce sul Bambino come compare spesso nelle raffigurazioni di ambito nord-europeo. Caratteristica delle varie raffigurazioni è inoltre la ricca ambientazione attenta alle descrizioni del paesaggio, delle scenette di contorno, degli spazi, degli oggetti e dei particolari costumistici che connotano la storia. Tipiche sono anche le proporzioni allungate e affusolate delle figure e le tipologie un po' adunche e grifagne dei volti alla maniera nordica. Pur essendo state stampate già in avanzato sec. XVII le incisioni testimoniano un gusto arcaico che si perpetua in questo tipo di illustrazioni per testi liturgici e, soprattutto, documentano la presenza nelle grandi tipografie specializzate nella produzione di libri sacri come quella del Ceria che stampò il nostro breviario e che in questo settore era al tempo il più importante, di numerose matrici con incisioni e serie che venivano più volte ristampate per un lungo lasso di tempo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 436472

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Fantappiè R.- Bandini L.

FNTD - Data

1986/10/00

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Carlevarijs Tiepolo**BIBD - Anno di edizione** 1983**BIBI - V., tavv., figg.** pp. 287-288**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Infelise M.**BIBD - Anno di edizione** 1989**BIBN - V., pp., nn.** p. 15**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1994**CMPN - Nome** Bastogi N.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Torricini L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)